

Steingrímur Eyfjörð a Palazzo Bianchi Michiel

Steingrímur Eyfjörð

L'Islanda partecipa ufficialmente alla Biennale di Venezia sin dal 1984. Quest'anno il Padiglione Islandese verrà ospitato nella splendida cornice di Palazzo Michiel sul Canal Grande, a pochi minuti dal Ponte di Rialto, in prossimità della fermata del vaporetto "Ca' d'Oro".

L'artista che rappresenta l'Islanda alla 52ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia è Steingrímur Eyfjörð. Il lavoro presentato è una raccolta di opere inedite intitolata "The Golden Plover Has Arrived" (Il piviere dorato è qui), commissionata da Christian Schoen, Direttore del Center for Icelandic Art e curata da Hanna Styrmsdóttir, curatrice indipendente che svolge la sua attività a Reykjavík.

Steingrímur Eyfjörð è uno degli esponenti di spicco di una generazione di artisti che ha raggiunto l'apice negli anni Settanta. La sua ricca produzione artistica degli ultimi venticinque anni ha attinto alla sua vasta esperienza non solo come artista ma anche come fumettista, editore, scrittore, curatore e docente. Il suo lavoro si avvale di un'ampia gamma di mezzi espressivi, tra cui la fotografia, il fumetto, il video, la pittura, la scultura, la performance teatrale, la scrittura e le installazioni.

La sua appare come un'arte concettualmente eterogenea: basata su influenze disparate che vanno dalle leggende popolari alle saghe islandesi, e ancora dalle riviste di moda femminili, alla religione, alla superstizione, alla teoria critica e a molti altri temi attuali, la catena di associazioni creata da Eyfjörð interseca un punto nodale di molteplici significati, formando un corpo di opere stratiforme e a volte sconcertante, ma pur sempre rivelatore di un approccio articolato e originale agli aspetti più immediati della vita.

La storica dell'arte Elena Filipovic ha così commentato l'opera di Eyfjörð: "Confusione, desiderio e frustrazione sono alcuni dei temi trattati da Eyfjörð. Inevitabilmente, però, questi termini descrivono anche ciò che si prova al contemplare le sue opere. La sua ricerca nell'ambito della materialità e della forma, che può sembrare tanto assurda quanto enigmatica ed emotivamente pregnante, riesce quasi sempre a stimolare una profonda consapevolezza dell'esperienza emotiva, fisica e cognitiva dell'arte".

(Steingrímur Eyfjörð, The National Gallery of Iceland, 2006)

Ubicazione Palazzo Bianchi Michiel,
Cannaregio 4391/A – Strada Nova
(Vaporetto Ca' d'Oro)

Committente

CIA.IS – Center for Icelandic Art
Tel. 00354 562 72 62
Fax 00354 562 66 56
info@cia.is www.cia.is

Sito dell'artista
www.eyfjord.com

Sito ufficiale
www.cia.is/venice

Stux Gallery

www.stuxgallery.com

Biennale di Venezia

www.labiennale.org

Padiglione dell'Islanda

10 giugno – 21 novembre 2007

The Golden Plover Has Arrived (Il piviere dorato è qui)

Il piviere dorato è un piccolo uccello trampoliere che in Islanda viene considerato come il messaggero della primavera. Il suo arrivo tra la fine di marzo e l'inizio di aprile non manca mai di fare notizia sui vari giornali locali.

In "The Golden Plover Has Arrived", opera costituita da quattordici lavori ciascuno con un proprio titolo, Eyfjörð analizza momenti diversi della storia islandese dal punto di vista culturale, economico e politico, mediante una decostruzione delle più diffuse interpretazioni sulla nascita della modernità in questo paese. Come parte del suo lavoro, Eyfjörð ha interpellato e collaborato con persone di tutte le estrazioni sociali, fra cui artisti e accademici. Ha persino incontrato una medium che l'ha messo in contatto con una "creatura nascosta" (un comune mito islandese), generalmente invisibile all'occhio umano. L'obiettivo, in questo caso, era acquisire un essere mitico – una pecora-elfo – per "The Sheep Pen" (Il recinto per pecore), l'opera centrale di "The Golden Plover". Questo atto, decisamente un po' surreale, mette in evidenza uno dei tratti più intangibili dell'opera di Eyfjörð: il suo interesse per il ruolo della coscienza nella costruzione della realtà fisica. Tale aspetto è anche il riflesso di una fede e di una cultura propriamente islandesi, come viene evidenziato nell'introduzione al catalogo della Biennale della curatrice.

Una mostra retrospettiva, tenutasi nella primavera del 2006 presso la National Gallery of Iceland, ha illustrato il grande contributo di Eyfjörð all'arte contemporanea islandese. L'artista, noto sia in Islanda che all'estero, ha tenuto numerose mostre, sia personali che collettive, presso il Reykjavík Art Museum, la National Gallery of Iceland, i musei di Akureyri e Kopavogur, il Living Art Museum, il Den Haag Gemeente Museum, il Royal College of Art di Londra, il Mücsarnok di Budapest, il Centre International d'Art Contemporain di Carros, il Meilahti Art Museum di Helsinki e l'Henie Onstad Kunstsenter di Oslo. Nel 2006 è stato finalista al Carnegie Art Award, mentre nel 2002 ha ottenuto il Premio DV per le arti visive.

Sovrintendente

Christian Schoen
schoen@cia.is

Curatrice

Hanna Styrmsdóttir
hs@hive.is



la Biennale di Venezia

52. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni nazionali

Ufficio Stampa

Benjamin Ward, Brunswick Arts (Londra), tel. +44 (0) 207936 1297
email: bward@brunswickgroup.com

Brunswick Arts LLP

16 Lincoln's Inn Fields
London, WC2A 3ED

Steingrímur Eyfjörð a Palazzo Bianchi Michiel

Note editoriali

- Steingrímur Eyfjörð è nato a Reykjavík (Islanda) nel 1954. Dopo essersi laureato presso l'Icelandic College of Arts and Crafts di Reykjavík nel 1978, ha proseguito gli studi presso l'Ateneum di Helsinki (Finlandia, 1980), quindi presso la Jan Van Eyck Academie di Maastricht (Olanda, 1983). Nel 2006 la National Gallery of Iceland gli ha dedicato una retrospettiva, offrendo così una visione d'insieme del suo prezioso contributo all'arte islandese. Tra le sue altre mostre personali ricordiamo "Bones in an Avalanche" (Ossa travolte da una valanga, 101 Gallery, Reykjavík, 2006), "Cowboys and Indians" (Kunstraum Wohnraum, Akureyri, 2005), "Wuthering Heights" (Cime tempestose, 101 Gallery, 2004), "After Image" (Oltre l'Immagine, Gallery Kling og Bang, Reykjavík, 2004) e "Projection" (Proiezione), quest'ultima inaugurata al Museo di Kopavogur (Islanda) e poi trasferita alla OBK Gallery di Oslo (Oslo, 2001). Eyfjörð ha, inoltre, partecipato a numerose mostre collettive, sia in Islanda che all'estero. È stato finalista al Carnegie Art Award 2006 per le mostre tenute al Heine Onstad Kunstcenter di Oslo, al Meilahti Museum di Helsinki, al Konstakademien di Stoccolma, al Centre International d'Art Contemporain di Carros, al Reykjavík Art Museum, al Royal College of Art di Londra e al Den Frie Udstilling di Copenhagen. Nel 2004 è stato selezionato per il Carnegie Art Award per le mostre tenutesi rispettivamente al Kopavogur Art Museum in Islanda, alla Konstakademien di Stoccolma, alla Kunsthalle di Helsinki, a Charlottenburg, a Copenhagen, alla Kunstnerhus di Oslo e alla Victoria Miro Warehouse di Londra. Nel 2003 ha partecipato alle mostre "Icelandic Art from 1960-1980" e "Icelandic Art from 1980-2000" presso la National Gallery of Iceland. Nel 2002 ha ricevuto il Premio DV per le arti visive. Attualmente è rappresentato dalla Stux Gallery di New York.
- L'Islanda partecipa ufficialmente alla Biennale di Venezia dal 1984. Quest'anno il padiglione islandese è ubicato in una zona molto centrale, nella splendida cornice di Palazzo Bianchi Michiel. Questo palazzo, denominato anche "Dal Brusa" a causa di un devastante incendio che nel 1774 distrusse la preesistente struttura gotica, è stato restaurato nel 1777 grazie al contributo economico della Signoria. Ubicato in ottima posizione sul Canal Grande, si trova vicino al Ponte di Rialto e a pochi passi dalla fermata del vaporetto "Ca' d'Oro" della linea 1.
- Negli ultimi anni, l'Islanda è stata rappresentata da Gabriela Fridriksdóttir (2005), Rúrí (2003) e Finnbogi Pétursson (2001). Sebbene la prima partecipazione ufficiale risalga al 1984, la sua presenza alla Biennale viene segnalata sin dal 1960, con artisti degni di particolare nota quali Sigurdur Gudmundsson (Padiglione Nordico, 1978), Magnus Pálsson (Padiglione Danese, 1980) e Jon Gunnar Arnason e Kristjan Gudmundsson (1982).

Padiglione dell'Islanda

10 giugno – 21 novembre 2007



la Biennale di Venezia

52. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni nazionali

The Golden Plover Has Arrived (Il piviere dorato è qui)

- Il Center for Icelandic Art (CIA.IS) è una vera e propria vetrina sul mondo delle arti visive islandesi. Il CIA.IS promuove l'arte islandese mettendo in contatto la comunità artistica locale con quella internazionale. Inoltre, favorisce le collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale al fine di incrementare le opportunità per gli artisti islandesi tanto in Islanda quanto all'estero, aumentandone la visibilità.
- Il catalogo della mostra, pubblicato da Loan er komin ehf. (The Center for Icelandic Art and the Reykjavík Art Museum) sarà disponibile il giorno del vernissage e nei giorni successivi.
- La mostra di Steingrímur Eyfjörð presso il Padiglione Islandese è stata resa possibile grazie al generoso contributo del Ministero dell'Istruzione, della Cultura e della Scienza islandese, di Baugur Group, Landsvirkjun, Landsbanki, Glitnir, il Comune di Reykjavík, il Ministero degli Affari Esteri islandese, Tryggingamiðstöðin, così come di Icelandair, IslandTours (Italia) e Vodafone (Germania). La mostra è prodotta in collaborazione con il Reykjavík Art Museum.
- Il Dottor Christian Schoen è il Sovrintendente del Padiglione Islandese. Nato in Germania nel 1970, ha studiato Storia dell'arte, Storia dell'arte bizantina, Politica e Psicologia presso le università di Kiel e Monaco, e conseguito un PhD in storia dell'arte nel 2001. È stato capo curatore dello spazio espositivo "Lothringer 13" a Monaco (2000-2003), project manager per il Dipartimento Culturale del Comune di Monaco (2001) e dal 2001 è Direttore degli Osram Art Projects a Monaco. La sua nomina a Direttore del Center for Icelandic Art (CIA.IS) risale al 2005.
- Hanna Styrmsdóttir è la curatrice del Padiglione Islandese 2007. Residente a Reykjavík, dove lavora come free-lance, ha curato numerose mostre in Islanda, tra cui "Grus" presso la Nordic House di Reykjavík (2005), in collaborazione con Rúrí, rappresentante dell'Islanda alla 50ma Biennale di Venezia, "Cremaster Plate" di Matthew Barney presso il Living Art Museum di Reykjavík (2003) e "The Dome" presso il Reykjavík Art Museum (2003). Ha ricoperto varie cariche presso importanti istituzioni, tra cui la Nordic House di Reykjavík, il Reykjavík Art Museum, ed è stata membro di diverse commissioni. Tra il 2002 e il 2003 è stata corrispondente da Reykjavík per la rivista "Contemporary". Hanna si è specializzata in Studi critici presso l'Art Academy di Malmö e la Lund University in Svezia (2004), dopo aver conseguito un Master in Arti visive presso il Chelsea College di Londra (1996) e una Laurea in Belle arti presso la Parsons School of Design di Parigi e New York (1993).



Steingrímur Eyfjörð a Palazzo Bianchi Michiel

10 giugno – 21 novembre 2007

The Golden Plover Has Arrived (Il pioviero dorato è qui)



The Golden Plover

Bronzo
45 x 95 x 69 cm
Foto di Sigurjón Ragnar



The Sheep Pen (Il recinto per pecore), particolare

Materiali misti
Dimensioni variabili
Foto di Spessi